

Stand by me

di Ben E. King

19 Maggio 2020

Lucio Mazzi

Oggi parliamo di "Stand by me" cantata da **Ben E. King** e da lui scritta assieme al prodigioso duo di hit maker **Jerry Leiber** e **Mike Stoller** che si erano ispirati allo spiritual "Lord stand by me".

In realtà l'origine del brano è abbastanza controversa: secondo una versione King aveva scritto il brano per i Drifters non pensando di inciderlo, ma in una pausa di registrazione di un suo album la accennò al pianoforte e Leiber e Stoller lo convinsero a registrarla in prima persona. Secondo questi due ultimi autori, invece, King aveva solo un accenno di melodia che propose a Stoller che la armonizzò e inventò la caratteristica parte del basso, poi Leiber e King terminarono il testo.

In ogni caso, la canzone, uscita solo come singolo, **spopolò immediatamente sia in America** (4° posto in classifica, 1° nella classifica R'n'B) **e in Inghilterra**, ma oltre il successo alla sua uscita, "Stand by me" avrebbe conosciuto negli anni qualcosa come **400 reinterpretazioni diverse** (tra cui quella di maggior successo è probabilmente quella del 1975 di John Lennon), oltre a suggerire il titolo di un racconto di Stephen King da cui, nel 1986, fu tratto il film omonimo. In quell'occasione il brano, che ovviamente faceva parte della colonna sonora, è tornato in cima alle classifiche americana e inglese.

In Italia, celeberrima è la versione di Adriano Celentano ("Pregherò") del 1962 tra i cui autori **NON** figurano quelli originali della canzone, ma solo quelli di Ricky Gianco e Don Backy. Altra versione italiana è quella di Gigi D'Agostino del 2007.

E oggi ne parliamo perché "Stand by me" è uscita questa settimana: il 22 maggio. Era il 1961.

TAG: *musica, canzoni*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi

(Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.